ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Una poesia di Maria Assunta Oddi celebra la pace nel Giorno dell'Unità Nazionale

4 Novembre 2025



Il 4 novembre 2025 la festa dell'Unità Nazionale e delle forze Armate, in un mondo di conflitti, si fa dettato costituzionale: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali".

In una struggente lirica la scrittrice **Maria Assunta Oddi** invita ad inoltrarsi su un terreno sacro ricordando il sacrificio dei soldati per la costruzione della pace universale.

L'albero della libertà

Per ogni soldato

caduto per la libertà

lungo lo stradone del borgo

tra case mute di nebbia

vi è un albero piantato

compagno invisibile

impenetrabile allo sguardo

distratto da brandelli di preghiera.

I rami stesi al cielo illividito di novembre

abbracciano l'immenso nel volo di un sogno.

Al suo tronco nonostante il gelo

la mia gente intreccia

con i pallidi crisantemi

danze e canti a rinnovar alleanza

d'affetti e abbracci.

Hanno ognuno il proprio nome

nome di giovani partiti e mai tornati.

Ogni volta che li chiami risponde l'eco

nel cuore delle madri, di tutte le madri

di ogni tempo, di tutti i tempi!

Il battito posato sull'orlo

d'infuocati abissi dove il mondo disperato

scompare nell'orrendo schianto d'artiglieria

ancora gronda sangue.

D’improvviso si risveglia il vento

nel lontano gocciare della pioggia

a lavare lacrime dai volti assorti

d’antico strazio per sussurrare:

“Mai più guerra”.

Luco dei Marsi 04-11-2025 Maria Assunta Oddi